



Ministero della Pubblica Istruzione
DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - MODENA.

Via Amundsen, 78 41100 Modena
Tel. 059/826120 Fax 059 3369420

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2010-2011

Uguali ma diversi...



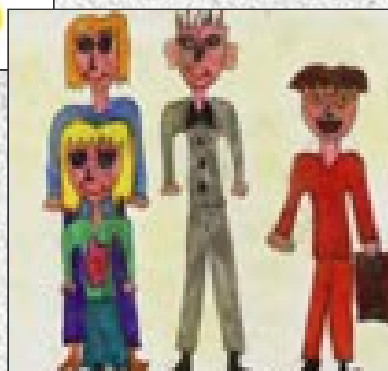
Crescere e cooperare...



Scuola di qualità...



Valorizzare le risorse...



SITO UFFICIALE: www.modenaterzocircolo.org

E-mail moe003006@istruzione.it

INDICE

1 I PRINCIPI FONDAMENTALI.....	5
1.1 Uguaglianza e diversità.....	5
1.2 Lo stile educativo.....	6
1.3 I fattori di qualità del servizio scolastico.....	7
2.1 Le scuole.....	9
2.1.1 Scuola primaria “Giovanni XXIII”.....	9
2.1.2 Scuola primaria “Anna Frank” – “Anna Frank-Marconi”.....	9
2.1.3 Scuola primaria “Lanfranco”.....	10
2.1.4 Scuola primaria “Ciro Menotti”.....	10
2.1.5 Scuola dell’infanzia “Madonnina”.....	10
2.1.6 Dati riepilogativi	11
2.2 Gli orari.....	12
2.2.1 Orari di apertura delle scuole primarie.....	12
2.2.2 Orari di apertura della scuola dell’infanzia.....	12
2.3 calendari.....	13
2.3.1 Il calendario delle festività.....	13
3 I SERVIZI DI SUPPORTO.....	14
3.1 Assistenza pre-scolastica.....	14
3.2 Assistenza post-scolastica.....	14
3.3 Servizio mensa.....	14
3.4 Servizi misti.....	15
3.5 Servizio di trasporto.....	15
3.6 Supporto educativo assistenziale per alunni in situazione di handicap.....	15
3.7 Servizi amministrativi.....	15
4 DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	17
4.1 Funzione Direttiva.....	17
4.2 Organi collegiali.....	17
4.2.1 Consiglio di interclasse	17
4.2.2 Collegio docenti.....	18
4.2.3 Consiglio di circolo.....	20
4.3 Comitato genitori.....	20
4.5.1 Attività aggiuntive funzionali al funzionamento (art. 43, comma 3 CCNL).....	22
4.5.2 Articolazione del collegio dei docenti.....	22
4.5.2 Incarichi scuole primarie	22
4.5.3 Incarichi scuola dell’infanzia.....	24
4.6 Attività di protezione e prevenzione dei rischi.....	25
5 L’OFFERTA FORMATIVA.....	26
5.1 Programmazione, erogazione e monitoraggio dell’intervento formativo.....	26
5.1.1 Le esigenze formative.....	26
5.1.2 Le modalità di programmazione.....	27
5.1.3 Come si insegna/si apprende.....	27
5.1.4 Come si valuta.....	28
5.1.5 Funzioni tutoriali.....	28
5.1.6 Documentazione.....	28
5.2 Il curricolo.....	29
5.2.1 Il curricolo ministeriale.....	29

5.2.2 Il curricolo locale.....	30
5.3 Organizzazione modulare.....	31
5.3.1 Scuola dell'infanzia.....	31
5.3.2 Scuola primaria.....	31
5.4 Organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia.....	31
5.5 I laboratori.....	32
5.6 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi.....	34
5.7 Iniziative per promuovere l'accoglienza.....	35
5.8 L'integrazione degli alunni in situazione di handicap.....	35
5.9 Iniziative per superare difficoltà di apprendimento e situazioni di svantaggio.....	36
5.10 Integrazione degli alunni stranieri.....	37
5.11 Iniziative dell'extra-scuola.....	38
5.12 Tabella riassuntiva dei progetti.....	38
6 LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	49
6.1 Informazione e comunicazione.....	49
6.2 Rapporti scuola- famiglia.....	49
6.3 Valutazione del servizio.....	50

PREMESSA

Il Piano dell'offerta Formativa 2010/2011 è predisposto in attuazione:

- del *Decreto Legislativo n°59 del 10/02/04*, che definisce le norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo di istruzione;
- del *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*, Art. 3, comma 1 del D.P.R. n°275/99
- del Decreto Legislativo n° 137 del 01/09/08, trasformato in legge il 29/10/08

Il Piano è un documento fondamentale, poiché **costituisce l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.**

Il Piano infatti **esplicita** agli operatori e all'utenza **la progettazione** curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

L'aspetto valutativo è imprescindibile dall'aspetto progettuale, perciò il piano viene annualmente verificato con l'utilizzo di strumenti appositamente predisposti.

1 I PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 Uguaglianza e diversità

Il 3° circolo di Modena ritiene fondamento del proprio fare scuola il principio espresso da don Lorenzo Milani:
“Dare di più a chi ha di meno”.

La nostra scuola intende così sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma che si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne consegue che si opera con ogni mezzo per:

- **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve infatti essere data la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali;
- **valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio** (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato. L'offerta formativa non si limita alle sole attività curricolari ma assume un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Il **riconoscimento delle differenze** e l'**uguaglianza delle opportunità** risultano quindi essere i **principi fondanti** dell'azione educativa; ad essi si affiancano: il rispetto per ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. È quindi necessario ricercare un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza per allontanare logiche di assimilazione, di relativismo acritico o di rifiuto dell'alterità.

La pedagogia interculturale ci pare essere alla base di tale rapporto, soprattutto in una società multiculturale. Questo tipo di pedagogia ha come obiettivo primario la “promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme” (circolare ministeriale n. 205 del luglio 1990).

Compito della pedagogia interculturale è cercare di far convivere culture diverse in un rapporto frutto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

In questo senso, poiché davvero ognuno è portatore di diversità, la pedagogia interculturale si rivolge a tutti; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto la cui centralità è l'attenzione per il processo di maturazione, sia cognitivo che affettivo-emozionale, dei soggetti e per una gestione flessibile del loro modo di pensare, sentire e agire.

1.2 **Lo stile educativo**

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori del 3° circolo fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. In ogni scuola dell'infanzia e primaria del circolo la pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

- **Rispetto della unità psico-fisica del bambino**
nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali
- **Centralità educativa della corporeità del bambino**
il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione
- **Coerenza nel vivere i valori**
i valori fondamentali enunciati nei programmi (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare
- **Atteggiamento di ricerca**
la scuola non è depositaria della VERITA', ma può e deve fornire ai bambini gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe
- **Educazione all'impegno e al senso di responsabilità**
ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli
- **Promozione della cooperazione**
il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei bambini; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole del circolo si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

1.3 I fattori di qualità del servizio scolastico

Riteniamo indicatori di un buon modo di fare scuola:

- 1 • la condivisione delle scelte educative
- 2 • la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- 3 • il lavoro collegiale degli insegnanti
- 4 • l'attenzione al tema della continuità per il quale esiste un'apposita commissione che crea occasioni di raccordo, lavoro, progettazione didattica tra la scuola materna e le scuole medie promuovendo itinerari didattici tra i diversi ordini di scuola (percorsi con le scuole medie, raccordo e progetti tra scuole materne e classi prime della scuola primaria),
- 5 • l'attenzione alla "diversità"
- 6 • l'attenzione alla prevenzione del disagio e al recupero dello svantaggio in funzione di una garanzia del successo scolastico per tutti gli alunni (monitoraggio italiano- matematica per le classi I e II, percorsi individualizzati, utilizzo di materiali ed interventi didattici adeguati, lavoro a piccolo gruppo per approfondimento o potenziamento per classe o per gruppi di classi parallele, organizzazione del gruppo classe secondo modalità cooperative volte all'aiuto reciproco)
- 7 • l'attivazione di percorsi interculturali
- 8 • la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria
- 9 • **il potenziamento dell'apprendimento linguistico e matematico-scientifico (aggiornamento continuo, gruppi di ricerca-approfondimento per entrambi gli ambiti disciplinari, in particolare sulla matematica)**
- 10 • **educare ad un uso corretto, produttivo e formativo delle nuove tecnologie con scopi didattici e formativi**
- 11 • il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- 12 • l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- 13 • l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- 14 • la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- 15 • la flessibilità organizzativa
- 16 • la utilizzazione razionale degli spazi educativi
- 17 • il rapporto costante fra insegnanti e famiglie, chiarendo i ruoli diversi che non si devono sovrapporre, essendo egualmente importanti
 - l'istituzione di due tutor per plesso, uno per l'ambito linguistico e uno per l'ambito matematico, a supporto anche dalla funzione strumentale che cura l'accoglienza, la formazione e la documentazione
 - la valorizzazione e l'utilizzo dell'intervento dei councillor presenti nel Circolo; mantenendo la libertà di scelta da parte degli utenti a quale councillor rivolgersi
- 18 • la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale, soprattutto sull'uso delle nuove tecnologie (lavagna interattiva), sui percorsi di metacognizione, condividendone le esperienze
- 19 • *la ricerca di nuove strategie ed iniziative che coinvolgano i genitori e che favoriscano una riformulazione del patto educativo tra scuola e famiglia, la realizzazione di attività e progetti all'interno della scuola (progetti dei comitati genitori, coinvolgimento dei comitati nel progetto ambiente),*

20

21 • *la costruzione di un contesto scolastico posto nell'ottica di accoglienza e reale condivisione dei percorsi educativi in atto da parte dei docenti neoassunti con gli insegnanti titolari (funzioni strumentali finalizzate all'accoglienza dei neo assunti e disponibilità all'ascolto di problematiche, reperimento materiali o difficoltà)*

22 - particolare attenzione alla tematica ambientale attraverso il coinvolgimento di tutto il personale e degli alunni nel tentativo di ridurre il consumo energetico e finalizzato ad un corretto riciclaggio dei materiali utilizzati nella scuola per la costruzione di una consapevolezza dell'importanza della tematica ambientale

23

24 - l'apprendimento cooperativo come momento educativo e didattico che ha come scopo il rispetto dei tempi di ciascuno, l'autonomia, la crescita individuale attraverso l'aiuto reciproco, la percezione del gruppo classe come ambiente educativo e di apprendimento, di sostegno, di crescita.

25 - lo studio e la costruzione di un curriculum verticale della scuola di base per tutte le aree disciplinari.

2. IDENTITA' DEL CIRCOLO

2.1 Le scuole

Il 3° circolo comprende quattro scuole primarie ed una scuola dell'infanzia.

2.1.1 Scuola primaria "Giovanni XXIII"

La scuola primaria Giovanni XXIII, ubicata nel quartiere Madonnina, è la sede della direzione didattica del 3° circolo. Vediamo schematicamente le classi (S = alunno straniero)

classe	insegnanti	inglese	sostegno	religione
1 ^a A	Munari – Ragusa	Munari	Lagonigro	Martella
1 ^a B	Guandalini – Leonardi	Silvaggio		Martella
1 ^a C	Angelini – Vinci	Vinci		Varone
1 ^a D	Sossio – Tacconi	Tacconi	Chiossi	Varone
2 ^a A	Ferrari – Di Pippo	Silvaggio	Duni	Varone
2 ^a B	Naletto – Mancusi	Silvaggio		Martella
2 ^a C	D'Ascenzo – Polidoro	Silvaggio	Coppola	Martella
3 ^a A	Santoponte – Zimmiti	Silvaggio		Varone
3 ^a B	Malagoli – Battaglia	Malagoli	Senese	Varone
3 ^a C	Pullica – Guerra	Pullica	Galderisi	Martella
3 ^a D	Baschieri – Rivaroli	Rivaroli	Galderisi	Martella
4 ^a A	Castania – Babbini	Babbini	Senese	Martella
4 ^a B	Bleve – Zani	Zani	Coppola	Varone
4 ^a C	Cervone – Salanitri	Cervone	Grana	Martella
4 ^a D	Papagno - Vitale	Vitale		Varone
5 ^a A	Fabozzi – Fontanini	Fabozzi	Guazzi	Varone
5 ^a B	Sacomanno – Bursi	Silvaggio		Martella
5 ^a C	Livrieri –Lo Tito	Silvaggio		Martella
5 ^a D	Ghirri – Cambria	Ghirri		Martella

La popolazione totale del plesso è di **421 alunni**, di cui **13 in situazione di handicap** e **78 stranieri** .

2.1.2 Scuola primaria "Anna Frank" – "Anna Frank-Marconi"

La scuola primaria "Anna Frank" è ubicata in una zona periferica della città al confine tra il quartiere della Madonnina e quello della Sacca.

Classe	Insegnanti	Inglese	Sostegno	Religione
--------	------------	---------	----------	-----------

1 ^a A	Bortolai – Vecchio	Bortolai	Canotti De Marinis	Muratori
1 ^a B	Bonacini – Sacco	Sacco	Franchella	Muratori
2 ^a A	Martinelli – Pennica Valente	Labriola	Raspa	Martinelli
2 ^a B	Perri – Coscia	Coscia		Muratori
3 ^a A	Sberna – Vulcano	Vulcano	Raspa	Varone
4 ^a A	Paternuosto – Ricca	Labriola	Raspa	Varone
5 ^a A	Marchi – Boni	Boni		Varone

La popolazione totale del plesso è di **168 alunni** di cui **5 in situazione di Handicap** e **23 stranieri**

2.1.3 Scuola primaria “Lanfranco”

La scuola primaria “Lanfranco” è ubicata nella frazione di Cittanova, alla periferia nord della città.

Classe	Insegnanti	Inglese	Sostegno	Religione
1 ^a A	Mattioli – Paolillo	Mattioli		Mattioli
2 ^a A	Magnanini – Cavedoni	Silvaggio		Galluccio
3 ^a A	Botti – Barbieri	Botti		Galluccio
4 ^a A	Morcaldi – Paliotto	Silvaggio	Franchella	Galluccio
5 ^a A	Ronchetti – Fucarino	Fucarino		Ronchetti

La popolazione totale del plesso è di **94 alunni** di cui **1 in situazione di Handicap** e **10 stranieri**

2.1.4 Scuola primaria “Ciro Menotti”

La scuola primaria “Ciro Menotti” è ubicata nella frazione di Villanova, alla periferia ovest della città.

Classe	Insegnanti	Inglese	Sostegno	Religione
1 ^a A	Franchini – Roncaglia	Labriola		Muratori
1 ^a B	Molinari – Festa	Labriola		Muratori
2 ^a A	Zanni – Silvestri	Silvestri		Zanni
2 ^a B	Tioli – Garuti	Silvestri		Zanni
3 ^a A	Bignardi – Vertuccio ??	Labriola	Lino	Muratori
3 ^a B	Galliani – Tuberosa	Labriola	Zanotti	Muratori
4 ^a A	Cattini – Rompianesi	Labriola		Rompianesi
4 ^a B	Goldoni – Del Buono	Labriola		Del Buono
5 ^a A	Adani – Vecchi	Ajello		Vecchi
5 ^a B	Cappelli – Ajello	Ajello		Vecchi

La popolazione totale del plesso è di **194 alunni** di cui **3 in situazione di handicap** e **10 stranieri**.

2.1.5 Scuola dell’infanzia “Madonnina”

La scuola materna è ubicata da qualche anno nel quartiere Sacca, nell’edificio di una ex- scuola primaria.

Sezioni	Insegnanti	Inglese	Sostegno	Religione
3 anni	Di Perna – Goldoni			Cicala
4 anni	Chiossi – Conti			Cicala
5 anni	D'Andrea – Guaitoli - Gaito			Cicala

La popolazione totale del plesso è di **72 alunni** di cui / **H e 25 stranieri**.

Osservando il dato relativo alla scuola dell'infanzia, appare evidente il forte incremento della popolazione scolastica proveniente da paesi stranieri.

A questa analisi sono dovute le numerose iniziative che il circolo ha avviato per favorire una sempre migliore integrazione degli alunni stranieri

2.1.6 Dati riepilogativi

Alunni Totali	Totali	949
	Alunni H	22
	Alunni Stranieri	146
Alunni Scuole primarie	Totali	877
	Alunni H	22
	Alunni Stranieri	121
Alunni Scuola dell'infanzia	Totali	72
	Alunni H	/
	Alunni Stranieri	25
Operatori	Insegnanti scuole primarie	82 docenti 12 docenti di sostegno 4 IRC 2 L2
	Insegnanti Scuola dell'infanzia	7 1 IRC
	Dirigente Scolastico	1
	Direttore Amministrativo	1
	Assistenti Amministrativi	5
	Collaboratori scolastici	19

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese è importante sottolineare la presenza di soli due insegnanti specialisti: gli insegnanti del circolo hanno infatti investito tempo e risorse per specializzarsi nell'insegnamento della lingua inglese e questo permette la copertura di tutte le classi con un intervento esterno minimo.

2.2 *Gli orari*

2.2.1 Orari di apertura delle scuole primarie

Tutti i plessi delle scuole primarie funzionano a tempo pieno ed effettuano il seguente orario

Giorni	Pre-scuola	Attività didattiche	Mensa	Attività didattiche
dal lunedì al venerdì	7.30-8.30	8.30-12.30	12.30-14.30	14.30-16.30

Le attività didattiche pomeridiane sono precedute da un momento di ricreazione e gioco, che ha un forte valore educativo, in quanto può anch'esso aiutare a sviluppare delle fondamentali competenze sociali, per questo motivo i bambini che non usufruiscono del servizio mensa sono invitati a rientrare a scuola tra le 13.45 e le 14.

2.2.2 Orari di apertura della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia osserva il seguente orario:

Giorni	Pre-scuola	Ingresso	Attività	Mensa	Prima uscita	Riposo	Uscita
dal lunedì al venerdì	7.30-8	8 - 9	9-11.30	12 -12.30	12.30-13	13.30-15.10	15.45-16

2.3 calendari

Il Consiglio di Circolo ha deliberato il seguente calendario per l'anno scolastico in corso:

- inizio attività didattica scuola dell'infanzia 14 settembre 2010
- inizio attività didattica scuola primaria 14 settembre 2010
- fine attività didattica scuola primaria 10 giugno 2011
- fine attività didattica scuola dell'infanzia 30 giugno 2011

2.3.1 Il calendario delle festività

Le attività sono sospese nei seguenti giorni di festività:

- Tutte le domeniche
- 1 novembre
- 8 dicembre
- 25 dicembre
- 26 dicembre
- 1 gennaio
- 6 gennaio
- 31 gennaio
- 5 aprile
- 25 aprile (nel 2011 l'anniversario della Liberazione e il Lunedì dell'Angelo cadono lo stesso giorno)
- 1 maggio
- 2 giugno

Le lezioni saranno sospese nei seguenti giorni: 02 novembre

Le vacanze di Natale comprendono il periodo dal 24 dicembre 2010 all' 8 gennaio 2011.

Le vacanze di Pasqua comprendono il periodo dal 21 aprile al 27 aprile 2011

3 I SERVIZI DI SUPPORTO

3.1 Assistenza pre-scolastica

Presso le scuole primarie e dell'infanzia del Circolo funziona, per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza per i bambini che debbono essere lasciati a scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni o delle attività didattiche. Tale servizio, effettuato dai collaboratori scolastici, secondo disponibilità individuale, in regime di convenzione con l'Amministrazione Comunale, si svolge nei seguenti orari e alle condizioni di seguito indicate

scuole	orari	Costi a carico delle famiglie	Ente che eroga il servizio
Scuole primarie	7.30 - 8.25	105 euro annui	Scuole in regime di convenzione con il comune
Scuola dell'infanzia	7.30 - 8	gratuito	

3.2 Assistenza post-scolastica

L'assistenza post scuola è organizzata nei plessi Giovanni XXIII, Lanfranco e Menotti dalle società sportive presenti nel quartiere.

3.3 Servizio mensa

Il servizio mensa è un servizio a domanda individuale fornito dalla CIR per conto dell'Amministrazione Comunale a tutti i bambini delle scuole materne e agli alunni della scuola primaria

scuole	orari	Costi a carico delle famiglie	Ente che eroga il servizio
Scuole primarie	12.30-13.15	Euro 4.50 a pasto con pagamento tramite bollettino bimestrale a seconda delle fasce di reddito	CIR in convenzione con il Comune
Scuola dell'infanzia	11.30-12.30		

Gli insegnanti ritengono che il tempo mensa sia un importante tempo educativo sia sotto il profilo dell'educazione alimentare (il 3° Circolo aderisce, ormai da diversi anni, al progetto alimentazione promosso dalla Provincia), sia sotto il profilo della socializzazione.

3.4 Servizi misti

Il personale di servizio durante il tempo mensa, tranne alla scuola dell'infanzia, è alle dipendenze di CIR, ditta vincitrice dell'appalto comunale.

Il personale della ditta "Manutencoop" unitamente al personale statale in servizio nei rispettivi plessi si occupa invece della pulizia dei locali scolastici.

3.5 Servizio di trasporto

Al fine di permettere il raggiungimento della scuola agli alunni residenti in zone particolarmente distanti e non servite dai mezzi pubblici di linea l'Amministrazione Comunale si attiva per mettere a disposizione un servizio di trasporto scolastico, utilizzabile per il tragitto di andata e ritorno, per la sola andata o per il solo ritorno, i cui costi variano a seconda delle modalità di utilizzo, per i plessi di Giovanni XIII e Ciro Menotti.

3.6 Supporto educativo assistenziale per alunni in situazione di handicap

A supporto dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed in applicazione degli Accordi provinciali di programma per l'attuazione della L.104/92, l'Amministrazione Comunale fornisce, alle scuole primarie e dell'infanzia, personale che opera con gli insegnanti di classe e di sostegno statali per facilitare ed ottimizzare i percorsi di integrazione.

3.7 Servizi amministrativi

La direzione didattica e gli uffici di segreteria forniscono agli insegnanti dipendenti supporto amministrativo per lo svolgimento di pratiche relative allo stato professionale, giuridico ed economico.

Il personale dei servizi amministrativi fornisce inoltre ai genitori, in forma gratuita, informazioni e supporto per l'espletamento delle pratiche relative alle iscrizioni, ai trasferimenti, ai passaggi da un grado scolastico all'altro, ai versamenti dei premi assicurativi, al conseguimento di borse di studio, a contributi per partecipazione ad attività didattiche.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

giorni	mattino	pomeriggio
Lunedì	12 – 13	15 - 17
Martedì	12 – 13	
Mercoledì	12 – 13	
Giovedì	12 - 13	15 - 17
Venerdì	12 – 13	
Sabato	10 - 12	

4 DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

4.1 Funzione Direttiva

La funzione direttiva del circolo è affidata al dirigente scolastico che come riportato nel decreto legislativo n°59 del 06/03/1998 risponde dei risultati conseguiti dall'istituto preseduto. Per quanto concerne le funzioni a lui proprie lo stesso decreto recita quanto segue:

“Il dirigente scolastico:

- *Assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza*
- *È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.*

Inoltre, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico:

- *Autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.”*

4.2 Organi collegiali

4.2.1 Consiglio di interclasse

Composto dai docenti del plesso che ne fanno parte di diritto e dai genitori (uno per classe) eletti durante le assemblee di classe. È presieduto dal dirigente o da un suo delegato. Ha funzioni prevalentemente consultive e propositive per il collegio docenti.

L'interclasse si riunisce nella sola componente docenti per quello che riguarda la gestione delle attività di routine (gestione degli spazi durante l'orario di lezione, gestione dei materiali e della strumentazione...)

Nella scuola dell'infanzia tale organo prende il nome di *Consiglio di intersezione*.

4.2.2 Collegio docenti

Composto dai docenti di tutte le scuole del circolo. È presieduto dal dirigente scolastico ed ha poteri deliberanti in materia di funzionamento didattico e valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica.

Il collegio redige e valuta il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) per la realizzazione del quale vengono individuate delle **funzioni strumentali** assegnate al personale docente

Il collegio del 3° circolo per il corrente anno scolastico ha individuato le seguenti funzioni:

- Gestione e valutazione del P.O.F. (Paola Bortolai)
- Supporto diffusione nuove tecnologie e documentazione (Lorella Polidoro)
- Area disagio, difficoltà e handicap (Antonella Ferrari)
- Accoglienza, formazione docenti neo assunti (Donatella Pullica)
- Somministrazione prove Invalsi (Cinzia Leonardi, Elisa Rivaroli)
- Progetti:formalizzazione, gestione organizzativa dei progetti di circolo (Gabriella Guandalini)

Per il seguente anno scolastico sono presenti all'interno del collegio i seguenti **councillor**:

- Ferrari Antonella
- Guazzi Chiara
- Malagoli Patrizia
- Pullica Donatella
- Raspa Marylisa
- Zanotti Gabriela
-

Il collegio docenti ha individuato alcune tematiche su cui ha ritenuto importante un lavoro di approfondimento ed ha costituito pertanto le seguenti commissioni:

- *Commissioni permanenti:*

- documentazione
- continuità
- adempimenti continuità classi prime

- *Commissioni temporanee:*

- programmazione aggiuntiva lettoscrittura /matematica
- tutor anno di formazione

All'interno del collegio il dirigente ha designato i propri collaboratori

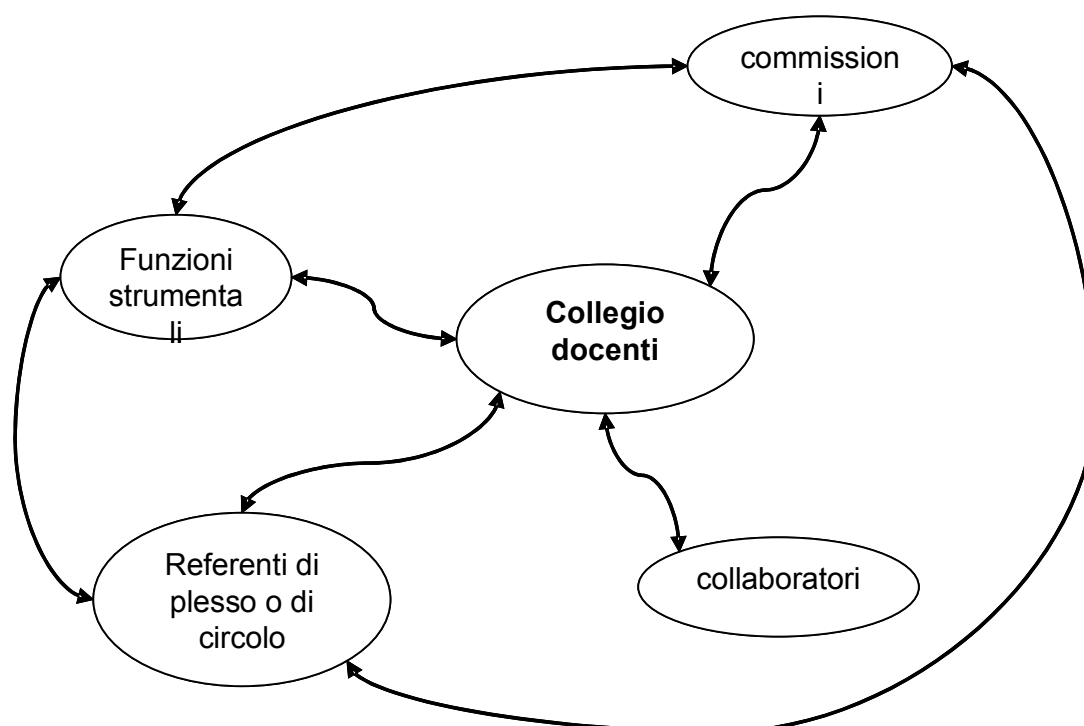
Insegnante vicaria: Ghirri Ilaria

- Scuola primaria Giovanni XXIII
Naletto Simonetta
Ghirri Ilaria
- Scuola primaria Anna Frank
Martinelli Paola
- Scuola primaria Lanfranco
Paliotto Elisabetta
- Scuola primaria Ciro Menotti
Festa Lina
- Scuola dell'infanzia Madonnina
Chiossi Maurizia

Sono inoltre stati individuati degli *insegnanti referenti* di plesso o di circolo, rispetto a particolari ambiti:

referente	A.Frank	Giovanni XXIII	C.Menotti	Lanfranco	Sc. Inf. Madonnina
Alunni stranieri	Bortolai	Ferrari	Adani	Paolillo	Chiossi
Disagio	Commissione disagio: Malagoli, Pullica Guazzi.				
Sicurezza	Boni	Di Pippo	Zanni	Ronchetti	Chiossi
Informatica	Vulcano	Mancusi Rivaroli	Goldoni Tioli	Mattioli	Conti
Circolo disagio	Ferrari				
Circolo Handicap	Guazzi				

Visivamente la flessibilità del collegio può essere così espressa:



4.2.3 Consiglio di circolo

Il Consiglio di Circolo è composto da rappresentanti eletti di docenti, non docenti e genitori e dal dirigente scolastico.

Il Consiglio di Circolo ha funzioni deliberanti per quello che riguarda calendario, bilancio, uso dei locali, ecc. Si è proceduto di recente a nuove elezioni; i nuovi membri eletti rimarranno in carica tre anni.

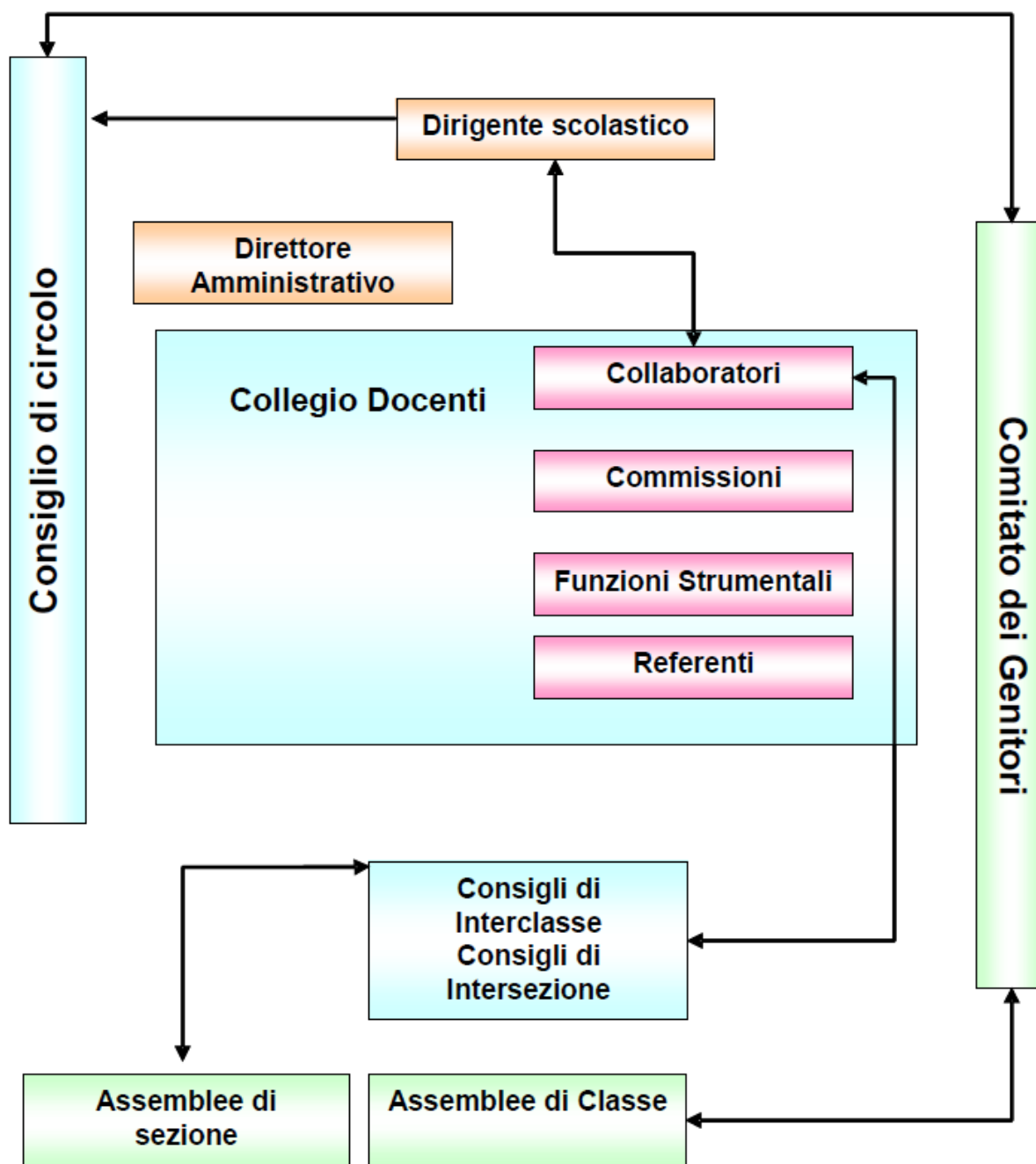
Il Presidente del Consiglio di Circolo è il signor Enzo Sogne.

4.3 Comitato genitori

Il comitato genitori (C. M.19 settembre 1984, n.274) , composto dai genitori eletti nei Consigli di interclasse, non si configura come un organo collegiale, ma semplicemente come un gruppo di aiuto e di sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il comitato nasce al fine di utilizzare al meglio i contributi che le famiglie possono offrire al mondo della scuola. Ogni anno il comitato propone un "*progetto genitori*", approvato e condiviso dai docenti e finanziato dalla circoscrizione, che arricchisce l'offerta formativa del circolo.

4.4.Mappa delle relazioni



4.5.1 Attività aggiuntive funzionali al funzionamento (art. 43, comma 3 CCNL)

Riportiamo di seguito la tabella dell'articolazione del collegio dei docenti e le tabelle degli incarichi, con relativi risultati attesi.

4.5.2 Articolazione del collegio dei docenti

Commissioni temporanee	Risultato atteso
Programmazione aggiuntiva Lettoscrittura cl 1^ ITALIANO	Predisporre percorsi didattici per prevenire le difficoltà di apprendimento
Programmazione aggiuntiva Lettoscrittura cl 1^ MATEMATICA	Predisporre percorsi didattici per prevenire le difficoltà di apprendimento
Programmazione aggiuntiva Lettoscrittura cl 2^ ITALIANO	Predisporre percorsi didattici per prevenire le difficoltà di apprendimento
Adempimenti continuità classi 1° (assemblea aggiuntiva, colloqui materne, giornata accoglienza)	Organizza e partecipa alle attività previste
Laboratori classi legati al risultato del monitoraggio di letto scrittura e matematica classi 2° per lingua	
Continuità docenti classi 5°	Organizza le attività previste dal protocollo
Tutor anno di formazione	È riferimento del docente in anno di prova
Tutor di plesso italiano	Accoglienza e sostegno didattico
Tutor di plesso di matematica	Accoglienza e sostegno didattico
Correzione prove Invalsi (docenti classi 2° / 5°)	Somministra e corregge le prove Invalsi
Documentazione	Documentazione informatica di unità di lavoro e/o progetti svolti nel plesso
Documentazione percorsi didattici	Documenta unità di lavoro e/o progetti svolti nel plesso
Progetto alimentazione: ore aggiuntive programmazione	Predisporre, realizza e documenta il progetto alimentazione relativo all'anno in corso
Programmazione	
Osservare l'interlingua (quaderno d'osservazione)	Compila il quaderno d'osservazione dell'interlingua

4.5.2 Incarichi scuole primarie

Incarico	Risultato atteso
Collaboratore del dirigente con funzione di vicario	Supporto organizzativo al capo d'istituto
Web master	Aggiorna e cura il sito del circolo
Collaboratori del DD/fiduciari	Supporto organizzativo al capo d'istituto(convoca, prepara materiali, conduce le riunioni...)
Commissione Pof	Supporto alla funzione strumentale Pof

Commissione continuità	Organizza incontri di confronto e percorsi di passaggio tra i diversi ordini di scuola
Commissione intercultura (task, prove Babil). Fondi Irre e Fis per ore effettuate che risultino eccedenti rispetto ai fondi previsti	Elabora, somministra task interlingua e somministra prove Babil
Commissione DSA	Elabora strumenti di osservazione, studia procedure di didattica differenziata
Commissione EMMA – matematica	
Commissione ELLE - italiano	
Sportello counselling	È a disposizione per consulenza a docenti e genitori
Commissione sostegno tesi	Verifica il lavoro svolto dal docente in anno di prova
Referente monitoraggio lingua/matematica e prove Invalsi	Somministra ed elabora i risultati del monitoraggio
Biblioteca	Acquista, cataloga, ordina i libri della biblioteca. Raccoglie ed elabora percorsi di promozione alla lettura
Acquisto e cura sussidi e fotocopiatrice e materiale palestra	Sistema, cura acquista i diversi sussidi e materiali
Rapporti con circoscrizione, ufficio mensa ed enti esterni	Partecipa alle commissioni porta i problemi rilevanti nel plesso
Informatica	Allestimento e cura dei laboratori
Sicurezza	Predisporre piano evacuazione, segnata al Dirigente rischi relativi alla 6.2.6
Referente Genitori	Partecipa agli incontri del comitato genitori, segue eventuali progetti che coinvolgono i genitori, è riferimento per la festa di fine anno
Referente alunni stranieri di plesso	Accoglie gli alunni stranieri secondo il protocollo
Referente progetti di circolo	Coordina la predisposizione e la raccolta, la gestione e la verifica dei progetti di plesso e di circolo
Referente alunni handicap di Circolo	Coordina i docenti di sostegno e si occupa dei rapporti con l'ASL
Docenti sostegno	Ulteriore impegno organizzativo didattico
Sperimentazione Formazione classi 1° settembre 2010 e colloqui genitori	Formazione equiteorogena delle classi prime
Referente monitoraggio lingua/matematica	Somministra ed elabora i risultati del monitoraggio
Laboratorio linguistico L2	
Ore aggiuntive alunni stranieri neo arrivati per accoglienza	

Ore aggiuntive di insegnamento su alunni in difficoltà	
--	--

4.5.3 Incarichi scuola dell'infanzia

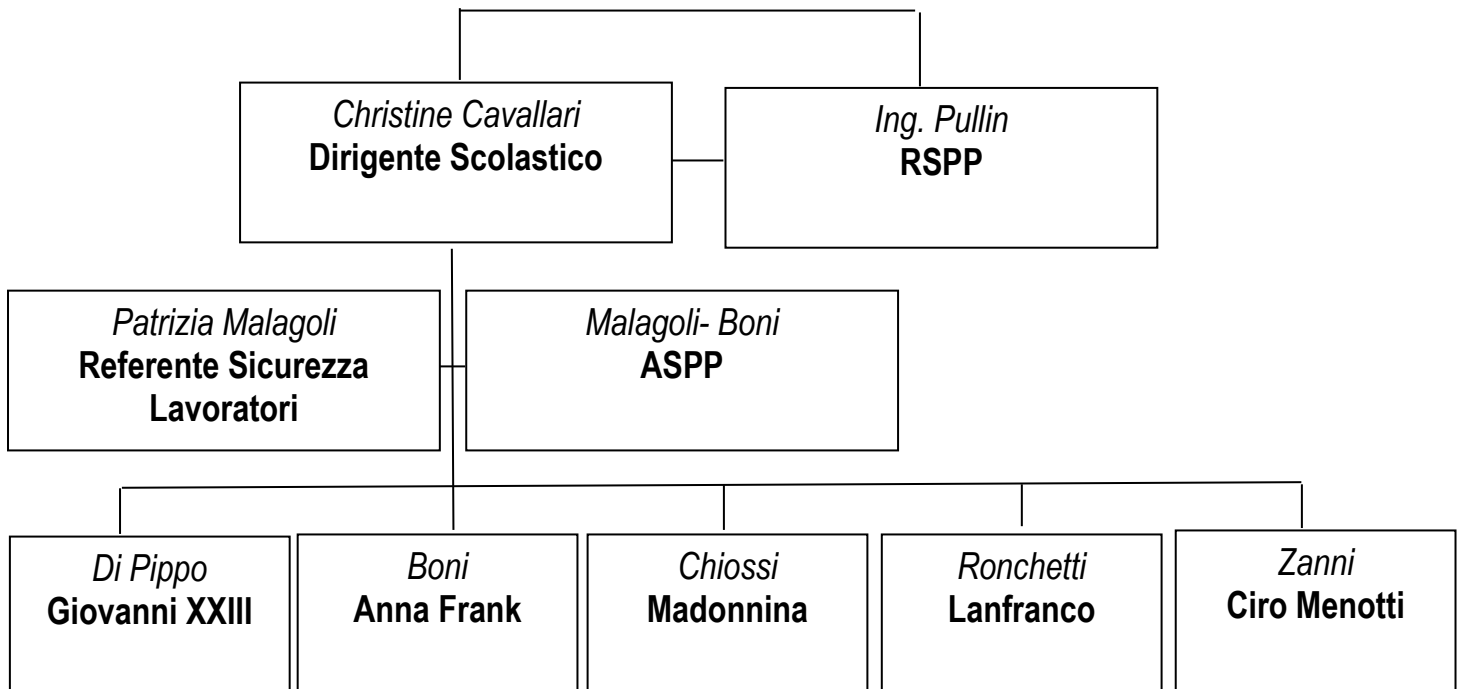
Incarico	Risultato atteso
Coordinatrice	Supporto organizzativo al capo d'istituto (convoca prepara materiali, conduce le riunioni)
Referente Sicurezza	Si occupa del piano di evacuazione, segnala al Dirigente rischi legati relativi alla 6.2.6
Referente alunni stranieri	Accoglie gli alunni stranieri secondo il protocollo
Rapporti con circoscrizione ed ufficio mensa ed enti esterni	Partecipa alle commissioni, porta i problemi rilevati nel plesso
Acquisto e cura sussidi fotocopiatrice	Sistema, cura acquista i diversi sussidi e materiali
Referente Informatica	Allestimento e cura dei laboratori
Referente genitori	Partecipa agli incontri del comitato genitori, segue eventuali progetti che coinvolgono i genitori, è riferimento per la festa di fine anno
Commissione continuità	Organizza incontri di confronto e percorsi di passaggio tra ordini diversi di scuola
Documentazione	Documenta unità di lavoro e/o progetti svolti nel plesso
Biblioteca	Sistema e cura i materiali
Referente coordinamento pedagogico 0-6	Partecipa agli incontri del coordinamento
Programmazione	
Accoglienza sezione 3 anni	Predisporre, partecipa alle attività di accoglienza dei primi giorni nella sezione dei 3 anni
Scuola Aperta	Organizzare e condurre momenti di socializzazione con famiglia e territorio
Adempimenti continuità materne	Organizza le attività previste dal protocollo
Laboratorio linguistico L2	

4.6 Attività di protezione e prevenzione dei rischi

La normativa vigente in materia di sicurezza prevede che all'interno dei singoli edifici scolastici siano attivate le iniziative per la prevenzione dei rischi connessi alle attività che vengono svolte quotidianamente nell'edificio stesso. In ogni plesso è presente una squadra di evacuazione e di prevenzione incendi formata da persone che hanno acquisito delle competenze in materia di sicurezza.

Verranno predisposte due prove di evacuazione dagli edifici scolastici in corso d'anno (una concordata ed una a sorpresa).

In ogni plesso è presente un insegnante referente per la sicurezza. Inoltre, con compiti diversi, sono coinvolti, tutti i docenti dei plessi e tutto il personale ATA.



5 L'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Programmazione, erogazione e monitoraggio dell'intervento formativo

Per programmazione intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione
 - di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

5.1.1 Le esigenze formative

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni: esse si diversificano tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La **scuola dell'infanzia**, insieme alla famiglia, "concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine[...] e contribuisce al principio dell'uguaglianza delle opportunità".

Gli obiettivi generali del processo formativo sono in ordine a:

- **identità** come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- **autonomia** come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- **competenza** come:
 - consolidamento di abilità sensoriali percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
 - produzione \ interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
 - capacità culturali e cognitive;
 - valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa.

Nella **scuola primaria** le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguate;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...);
- disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche;
- apprendere le basi di una seconda lingua

5.1.2 Le modalità di programmazione

Nella scuola dell'infanzia si programma per unità di apprendimento, facendo riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento. Tale attività, tranne all'inizio e a fine anno, è considerata attività aggiuntiva.

Nella scuola primaria la progettazione si articola nei seguenti momenti:

- a) **programmazione per classi parallele di Circolo:** per definire le competenze dell'area linguistica e matematica; per mettere a punto alcune prove di verifica validate, cercando così di garantire all'utenza standard comuni; per individuare nuclei fondanti e competenze di geografia, coi quali costruire moduli inerenti a tale disciplina
- b) **programmazione di ambito per classi parallele** per sviluppare contenuti e metodologie specifiche degli ambiti disciplinari
- c) **programmazione di classe o team allargato** per elaborare il patto pedagogico, gli interventi didattici multidisciplinari e/o attività di laboratorio; gli incontri devono essere sfasati nei giorni della settimana tra le varie classi per permettere agli insegnanti di sostegno di essere presenti alle diverse programmazioni.
- d) **documentazione di percorsi didattici, itinerari, progetti....** che gli insegnanti definiranno nella elaborazione del piano annuale
- e) **è possibile l'incremento delle ore di programmazione** per poter garantire lo svolgersi costante di quelle di team e di classe

5.1.3 Come si insegna/si apprende

E' possibile pensare all'alunno "formato" come al "prodotto" del servizio scolastico.

Bisogna però essere consapevoli del fatto che, sulla qualità del prodotto finale, influiscono molti elementi e fattori dei quali solo alcuni possono essere tenuti sotto controllo dalla scuola.

Le modalità di apprendimento e di insegnamento sono le variabili che più di altre influiscono sui risultati.

Il Collegio Docenti ha deliberato di organizzare le attività secondo tali modalità:

- *40 H settimanali* che prevedono: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, scienze motorie, arte, musica, tecnologia e informatica, inglese, educazione alla convivenza civile, religione/attività alternative/studio individuale ed opportunità di approfondimento come attività di laboratorio linguistico e matematico e comprendono le ore destinate a mensa ed interscuola, momenti ad alto valore educativo e di socializzazione.
- *laboratorio* come metodologia

Non condividiamo un modello "miracolistico" secondo cui la scuola potrebbe risolvere da sola ogni problema, ma dall'altro siamo anche convinti che il modo di fare scuola possa influire con decisione sul successo o l'insuccesso scolastico degli alunni.

A tale scopo, per noi è fondamentale mantenere tutte le ore di contemporaneità a servizio degli alunni, per attività di recupero o di approfondimento e arricchimento formativo.

Si tratta secondo noi di *partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino*, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa e creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

Nel processo di insegnamento/apprendimento, mutuando la terminologia dal linguaggio cinematografico, vediamo l'*insegnante* come il *regista* della pellicola, mentre il *bambino* ne è il *protagonista*.

Per insegnare in modo efficace sono inoltre di fondamentale importanza l'aggiornamento e la formazione, per questo gli insegnanti aderiscono alle iniziative e ai corsi offerti dal M.I.U.R., dalla Provincia, dal Centro di Documentazione Educativa e da altri enti accreditati.

5.1.4 Come si valuta

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola primaria e dell'infanzia differiscono.

Nella scuola primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale
- coinvolgere gli alunni in un'autovalutazione, facendoli riflettere sul proprio apprendimento, monitorare ciò che sanno e comprendono, incoraggiandoli ad assumersi la responsabilità del proprio apprendere.

Da qualche anno si sta lavorando per definire **standard minimi di circolo**, predisponendo prove oggettive i cui risultati aiutino il collegio a monitorare il livello generale degli apprendimenti. Inoltre il circolo partecipa alle iniziative di monitoraggio valutativo proposte dall'INVALSI.

La comunicazione alle famiglie della valutazione è quadrimestrale, con l'adozione del modello dei criteri e delle modalità approvati nel Collegio dei Docenti del 17/01/2005.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha una finalità pratica in quanto è orientata al miglioramento degli interventi in campo educativo.

La valutazione viene svolta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica sia dei comportamenti che delle esperienze didattiche svolte dai bambini.

5.1.5 Funzioni tutoriali

Nelle scuole del Circolo è consolidato lo svolgimento dei compiti, indicati all'articolo 7 comma 5 del D.Lvo 59/04, da parte del team docenti della classe. Elenchiamo tali compiti:

- rapporto con le famiglie e il territorio;
- orientamento;
- supporto agli alunni;
- coordinamento delle attività educative e didattiche

5.1.6 Documentazione

E' in atto un percorso di ricerca per individuare e testare uno strumento efficace e snello di documentazione, utile ai fini della valutazione, dell'orientamento e della continuità tra gli ordini di scuola.

5.2 Il curricolo

5.2.1 Il curricolo ministeriale

Tutte le classi della scuola primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia realizzano le programmazioni educative e didattiche utilizzando, per i rispettivi gradi scolastici le indicazioni programmatiche ministeriali adattandole alla realtà locale e alle caratteristiche degli allievi, pertanto la scuola dell'infanzia fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento di seguito elencati:

- il sé e l'altro;
- corpo, movimento, salute
- fruizione e produzione di messaggi;
- esplorare, conoscere, progettare.

Per la scuola primaria il curricolo è organizzato nelle seguenti discipline ed educazioni:

- lingua italiana,
- lingua straniera/Inglese,
- matematica,
- tecnologia e informatica
- scienze,
- storia, geografia,
- arte e immagine,
- musica,
- scienze motorie e sportive
- educazione alla convivenza civile
 - educazione alla cittadinanza
 - stradale
 - ambientale
 - alla salute
 - alimentare
 - all'affettività
- religione/attività alternative/studio individuale

La stesura del curricolo di Circolo, mutuato dai programmi ministeriali, risale all'anno scolastico 1995-96 (delibera del Collegio Docenti del 30/09/1996) e da allora costituisce la base per la programmazione di tutti i plessi di scuola primaria.

In attesa della revisione dei programmi, il curricolo di circolo, integrato gradualmente con le *Indicazioni Nazionali* allegate al D.L.vo n°59/2004 , fornirà l'intelaiatura su cui costruire i piani di lavoro delle diverse classi che potranno sperimentare modalità di approccio diverse: definizione degli standard per competenze; organizzazione del piano di lavoro sulla base di criteri comuni. Vista l'importanza delle tematiche, il confronto si è aperto in un progetto di ricerca/azione a livello cittadino.

I progetti che "allargano" il curricolo ministeriale (quota locale e opzionale), sono parte integrante dei piani di lavoro delle classi.

Le direttive ministeriali hanno sancito, dall'anno scolastico 2003/2004 , l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica anche per le classi prime e seconde . Il nostro circolo vede in questa prescrizione il consolidarsi di una tradizione pluriennale.

5.2.2 Il curricolo locale

Il curricolo ministeriale si integra con attività ed iniziative didattiche progettate in base al contesto e alle offerte delle agenzie formative presenti sul territorio.

Il nostro circolo amplia la propria offerta formativa attraverso queste iniziative:

<p>PROGETTI TRASVERSALI</p> <p><u>ED. ALLA SALUTE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Progetti di:<ul style="list-style-type: none">- igiene personale, cura di sé- alimentazione- educazione sessuale <p><u>ED. AMBIENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Adesione a progetti: raccolta differenziata, progetto riciclaggio• Adesione a proposte e iniziative promosse dalla Provincia e altri enti• Progetti con l'utilizzo di esperti• Progetto "Scuola 10 e lode" <p><u>ED. STRADALE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Partecipazione ad attività operative promosse dai Vigili Urbani <p><u>AVVIO AL PIACERE DI LEGGERE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Adesione a progetti elaborati dalle biblioteche• Animazione della lettura• Adozione alternativa al libro di testo• Progetti lettura e poesia• Utilizzo punto lettura Madonnina e Quattroville <p><u>ED. INTERCULTURALE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Elaborazione progetti• Corsi di lingua 1 per alunni arabi e cinesi	<p>NUOVI LINGUAGGI</p> <p><u>INFORMATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo delle nuove tecnologie• Pagine web del Circolo• Funzionalità dei laboratori• Aggiornamento materiali hardware e software dei laboratori. <p><u>LINGUA STRANIERA</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo dello specialista in alcuni plessi• Utilizzo degli specializzati nei plessi	<p>ATTIVITA' LABORATORIALI</p> <p><u>ED. AL SUONO E ALLA MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Progetti per l'utilizzo di esperti <p><u>ED. MOTORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Progetto per l'intervento delle Federazioni sportive nelle classi del Circolo• Progetto Scuola-Sport <p><u>ED ALL'IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Itinerari didattici• Partecipazione a progetti interdisciplinari con esperti <p><u>TEATRO</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a spettacoli teatrali• Realizzazione di spettacoli teatrali realizzati da bambini, insegnanti e genitori
---	---	---

5.3 Organizzazione modulare

5.3.1 Scuola dell'infanzia

Forme di flessibilità dei tempi di attuazione del monte ore settimanale sono già state sperimentate da diversi anni:

- flessibilità oraria con un orario basato su due settimane e/o adeguato alle esigenze di sezione
- flessibilità durante l'anno scolastico, per favorire ad esempio l'inserimento dei bimbi di tre anni
- flessibilità del gruppo sezione: attività di intersezione, piccolo gruppo, grande gruppo
- gestione modulare di religione, musica, inglese per avere una migliore integrazione con le altre attività, inserendole nelle ore di non contemporaneità, e per utilizzare gli spazi della scuola in maniera funzionale
- differenziazione del lavoro scolastico: allestimento di laboratori, angoli comuni e attività di recupero

5.3.2 Scuola primaria

Forme di flessibilità dei tempi di attuazione del monte ore di alcune discipline sono state sperimentate già da alcuni anni. Questa sperimentazione continuerà anche per il corrente anno scolastico tenendo conto della normativa vigente.

Il piano annuale delle classi parallele o delle singole classi dovrà mettere in evidenza:

- flessibilità del gruppo classe (classi aperte, verticali, orizzontali, per piccoli e grandi gruppi, per percorsi individualizzati)
- flessibilità del team docente, attraverso la pratica di "prestiti professionali", cioè dell'utilizzo dei docenti anche su più classi in base alle competenze specifiche con possibilità di scambio di ore
- flessibilità del monte ore e dei tempi di attuazione delle discipline
- gestione modulare di educazione al suono e alla musica ed educazione all'immagine in modo da farne un uso intensivo, che permetta un utilizzo diversificato e perciò migliore degli spazi laboratori e un intervento potenziato e diffuso per tutto l'anno di lingua italiana, lingua straniera e matematica
- gestione modulare dell'area geo-storico-sociale e di quella scientifico-tecnologica in modo da perseguire gli stessi risultati: uso effettivo del laboratorio di storia e del laboratorio di scienze
- differenziazione del lavoro scolastico (laboratori, attività di recupero, potenziamento)
- utilizzazione delle diverse professionalità degli insegnanti con la partecipazione anche di soggetti esterni alla scuola
- collaborazione del team docenti con tutte le figure professionali che operano a diverso titolo con gli alunni e che assumano corresponsabilità e condivisione del progetto educativo.

5.4 Organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione, consentendo ai bambini e alle bambine di sviluppare, in termini adeguati alla loro età, tutte le dimensioni della loro personalità.

Questa scuola vuole contribuire al rafforzamento dei processi di **costruzione dell'identità**, per favorire la promozione dell'**autonomia** intellettuale, personale e dell'equilibrio affettivo e lo **sviluppo delle competenze**.

Le modalità attraverso cui l'esperienza diventa fonte di conoscenza sono: il gioco, la vita di relazione, l'esplorazione e la ricerca.

"Il percorso educativo della scuola dell'infanzia, nella prospettiva della maturazione del *Profilo educativo, culturale e professionale* dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli *obiettivi specifici di apprendimento* prima per formulare gli *obiettivi formativi* e, poi, per la mediazione delle opportune *Unità di Apprendimento* programmate dai docenti per trasformarle nelle competenze di ciascun bambino"

L'itinerario educativo parte dal bagaglio che ogni bambino porta con sé nel momento in cui inizia a frequentare la scuola dell'infanzia. Il percorso di ogni bambino verrà documentato con una logica storico-narrativa, attraverso l'attestazione delle competenze individuali maturate.

Dal punto di vista metodologico il progetto di lavoro presenta:

- una gamma di situazioni che si svolgono per unità di apprendimento a breve, medio o lungo termine, per consentire ad ogni bambino di ritrovarvi tempi e ritmi personali
- gli spazi, i materiali, gli strumenti che hanno lo scopo di suggerire attività e di favorire un clima di relazioni positive tra i bambini
- i contenuti individuati che fanno riferimento al vissuto dei bambini, al mondo fisico, naturale, sociale e al loro mondo interiore e fantastico
- i linguaggi scelti che cominciano a specificarsi per la loro natura (parole, numeri, suoni, ricerca grafica e pittorica, movimento)

Le attività didattiche, che fanno riferimento agli Obiettivi Specifici di apprendimento, vengono scelte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo e si attuano in attività di sezione, di piccolo gruppo e di inter-sezione.

Le sezioni sono suddivise in spazi o angoli di attività finalizzati a:

- Integrare i momenti di attività organizzate e guidate dall'insegnante
- Invitare a prendere iniziativa ed organizzarsi autonomamente
- Arricchire le abilità che i bambini acquistano e rendere più articolate le attività espressive
- Favorire il processo di socializzazione e di indipendenza dall'adulto
- Permettere alle insegnanti di osservare e conoscere i bambini nei momenti di attività e di gioco libero
- Prevenire e ridurre situazioni di svantaggio

Gli angoli allestiti sono:

- Angolo della casa (per giochi di imitazione)
- Angolo dei travestimenti (per giochi di imitazione)
- Angolo dell'appello (per attività inerenti all'appello, al calendario, alle conversazioni...)
- Angolo del tappeto (per giochi di costruzioni, animali...)
- Angolo della lettura (per leggere libri, riviste di vario tipo...)
- Angolo delle attività espressive (per manipolare, disegnare, tagliare, incollare...)
- Angolo dei giochi di società (per tombole, puzzle, domino...)
- Angolo di letto-scrittura (per le attività di scoperta della scrittura)
- Angolo della compravendita (per attività logico-matematiche)

Sono inoltre previste uscite per la scoperta dell'ambiente sociale e naturale e per assistere a spettacoli teatrali, che vengono anche organizzati all'interno della scuola per i bambini e le famiglie.

5.5 I laboratori

Nel corso degli anni nelle scuole del circolo sono stati allestiti vari **laboratori**, di cui le classi usufruiscono specificando tempi, modi e organizzazione nei piani annuali di lavoro:

- **LABORATORIO DI INFORMATICA:** presente in ogni scuola del Circolo è dotato di: postazioni collegate in rete e con accesso ad Internet, scanner, stampanti, videoproiettore, macchina digitale. Inoltre è importante segnalare la presenza di un PC in tutte le classi frequentate da alunni in difficoltà. Ogni plesso sarà dotato di una postazione con lavagna interattiva.
- **BIBLIOTECA:** è presente in tutti i plessi.
Di particolare rilevanza è la biblioteca della scuola Giovanni XXIII, poiché, attuando da più di vent'anni la sperimentazione della scelta alternativa al libro di testo, i libri acquistati al posto dei sussidiari e delle letture (libri di narrativa, romanzi, monografie di storia, geografia, scienze, enciclopedie, dizionari, libri di arte, atlanti, libri sull'interculturalità, testi di consultazione per insegnanti...) hanno arricchito la biblioteca scolastica che vanta oltre 5.000 volumi. Da qualche anno, grazie all'aiuto dei genitori, la biblioteca è stata informatizzata e questo ha reso più agevole la gestione di un patrimonio librario così ingente. Significativa è l'esperienza messa in atto dalla scuola **Ciro Menotti** sulla integrazione tra la biblioteca di quartiere e la biblioteca scolastica. Il progetto "La biblioteca ritrovata" nasce infatti dalla volontà di un gruppo di genitori, insegnanti, volontari e operatori delle biblioteche del Comune di Modena intenzionati a ridare vita al punto di lettura "Quattro ville", collocato all'interno dello stesso edificio scolastico fin dall'anno 1986/87. Ogni anno "la biblioteca ritrovata" si fa promotrice di una serie di iniziative a tema rivolte al pubblico e agli alunni, generalmente effettuate il sabato pomeriggio. Da quest'anno anche **clo** la scuola dell'infanzia 'Madonnina' sarà possibile per le famiglie effettuare il prestito dei libri letti a scuola dalle insegnanti ed altri volumi scelti liberamente.
- **LABORATORIO DI PITTURA E MANIPOLAZIONE** è presente in tutti i plessi compresa la scuola dell'infanzia
- **TEATRO** nelle scuole Giovanni XXIII e **Ciro Menotti** questo laboratorio viene utilizzato regolarmente da tutte le classi, almeno una volta all'anno, per l'allestimento di spettacoli a volte anche in lingua inglese
- **LABORATORIO AUDIOVISIVI E MUSICA** è presente in tutti i plessi (la scuola dell'infanzia utilizza un esperto comunale) per la visione di videocassette e l'esecuzione di attività vocali e strumentali. Tutte le scuole si avvalgono della collaborazione di insegnanti esperti di musica.
- **PALESTRA** tutto il circolo partecipa all'iniziativa "Scuola Sport", che ha coinvolge tutti i bambini, gli insegnanti di educazione motoria e uno staff tecnico del CONI. Si effettuano anche altre iniziative di collaborazione con le federazioni sportive.
- **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE** è esteso a tutto il Circolo grazie due insegnanti specialisti e a vari insegnanti specializzati.
Nella scuola dell'infanzia è previsto l'insegnamento della lingua straniera nelle sezioni dei 4 e dei 5 anni, due ore alla settimana, grazie all'ausilio di un esperto comunale.

5.6 *Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi*

I programmi per la scuola primaria definiscono la **continuità** del processo educativo **condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria**. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

La legge n. 148/90, art. 1 e art. 2, ed i relativi decreti applicativi, sanciscono e definiscono le forme e le modalità atte a concretizzarne i momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

Anche gli attuali orientamenti della scuola dell'infanzia ed i programmi della scuola secondaria di 1° grado affrontano a loro volta il tema della continuità educativa.

Vista l'importanza dell'argomento il Collegio ha istituito una commissione che approfondisce questa tematica, composta dagli insegnanti delle classi ponte e da un coordinatore.

Inoltre a livello cittadino i dirigenti hanno lavorato su tale tema predisponendo alcuni strumenti per realizzare un efficace contatto tra le diverse scuole negli anni ponte.

Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, sono stati ideati e messi a punto per realizzare la continuità:

- **l'osservazione in situazione:** partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni;
- **la formazione delle classi iniziali:** nei plessi in cui funzionano più classi prime, le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo per la formazione delle prime attraverso la compilazione di una griglia di osservazione, utilizzata come strumento di conoscenza degli alunni.
I docenti della primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un incontro con i professori
- **incontri periodici fra gli insegnanti:** i docenti delle scuole dell'infanzia del bacino di utenza del circolo, dunque anche delle scuole comunali e delle private, si incontrano con gli insegnanti delle primarie per progettare la realizzazione di materiale, iniziative, visite che rendano più facile il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In ottobre è previsto un momento di verifica.
- **attività di laboratorio:** un gruppo di docenti di scuola primaria e secondaria progetta laboratori di diverso argomento (linguistico, storico, scientifico, artistico): gli studenti lavorano insieme utilizzando gli spazi e le attrezzature di entrambe le scuole
- **visita alla scuola secondaria di 1° grado:** i ragazzi di quinta visitano la scuola secondaria, incontrando preside, professori, studenti e visitando laboratori e spazi della nuova scuola

5.7 *Iniziative per promuovere l'accoglienza*

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni neoiscritti e delle loro famiglie attraverso queste iniziative:

- **Incontri con i genitori dei bambini nuovi iscritti** alla scuola dell'infanzia e primarie finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa, di cui viene consegnata sintesi (gennaio).
- **Visita alle prime** (maggio): i bambini delle scuole dell'infanzia del bacino di utenza del circolo, accompagnati dai loro insegnanti, visitano le classi prime delle relative scuole primarie. I bambini più grandi accompagnano i piccoli alla scoperta degli spazi scolastici e predispongono per loro una merenda.
- **Incontriamoci a scuola** (sabato di settembre): momento di accoglienza in cui i bambini accompagnati dai genitori conoscono insegnanti e spazi scolastici prima dell'inizio delle attività.
- **Funzionamento ad orario ridotto** (settembre): nei primi giorni di scuola sia la sezione dei tre anni sia le classi prime effettuano un orario ridotto per permettere ai bambini di conoscere insieme tutti gli insegnanti. Questo per facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica.
- **Colloqui individuali** (settembre-ottobre): i genitori della sezione dei tre anni e delle classi prime incontrano personalmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni che permetta agli insegnanti di conoscere tutto ciò che è utile sapere per aiutare al meglio i propri alunni. E' prevista la compilazione di una scheda conoscitiva.

5.8 *L'integrazione degli alunni in situazione di handicap*

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla **piena integrazione di ognuno**; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ogni alunno in situazione di handicap viene svolto un **individuale lavoro di progettazione** (cfr. scheda del progetto prevenzione handicap)

L'apposito **piano educativo individualizzato**, viene redatto dal team docente di classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e di educatori. Ove opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione del personale ausiliario debitamente formato.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Nel circolo funziona il G.L.H. formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal circolo o dagli Enti Locali e dal MIUR nell'ambito della legge n. 104/92.

5.9 **Iniziative per superare difficoltà di apprendimento e situazioni di svantaggio**

Per prevenire ed affrontare le difficoltà di apprendimento e le situazioni di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi. I progetti e le conseguenti iniziative relative a tale area sono i seguenti:

- **Prevenzione delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura in prima e in seconda** Attraverso tale progetto si cerca di uniformare, a livello di tutte le classi del Circolo, alcune metodologie d'insegnamento/apprendimento della letto-scrittura fondate sull'analisi dei processi individuali d'accesso al codice scritto, attraverso la somministrazione puntuale e ripetuta negli anni di test di valutazione delle competenze di ogni singolo alunno. Questo monitoraggio permette di individualizzare precocemente i percorsi proposti e di attivare laboratori linguistici per piccoli gruppi che rinforzino le abilità di scrittura (livello ortografico e livello produttivo) e di lettura (livello strumentale e di comprensione).
- **Sperimentazione formazione classi prime:** nei plessi dove si formano più classi prime si attua da tre anni un progetto sperimentale che prevede la formazione delle classi dopo alcuni giorni di osservazione e conoscenza dei bambini, anche attraverso la somministrazione di test di valutazione delle competenze individuali. Questo lavoro, insieme alle indicazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, per cercare di costituire gruppi classe il più possibile omogenei tra loro
- **Compagni di banco:** grazie a questo progetto le studentesse del liceo socio-psico-pedagogico "Sigonio", che volontariamente ne fanno richiesta, intervengono nelle scuole primarie del circolo per due ore settimanali (tranne nei periodi di fine quadrimestre in cui l'intervento è quindicinale) per favorire momenti di lavoro individualizzato e a piccolo gruppo
- **Tirocinanti universitari:** in alcune classi sono presenti insegnanti in formazione, che svolgono attività di tirocinio
- **Lavoro estivo:** la scuola, con la collaborazione del Comune e delle volontarie del liceo "Sigonio" organizza un corso estivo tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, rivolto ad alunni in situazioni di svantaggio per svolgere in un contesto favorente i compiti delle vacanze e poter così riprendere la scuola più motivati
- **Si istituisce una commissione** che si occupi di DSA per definire prove, diffondere la capacità di lettura delle diagnosi, l'uso di facilitazioni didattiche, le modalità di comunicazione con le famiglie, la stesura dei documenti: tutto ciò per supportare il percorso scolastico degli alunni in situazione di disagio.

5.10 Integrazione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il 3° circolo si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo autoctono, la percezione di sé come minoranza
 - facilitare l'apprendimento linguistico
 - inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari
 - attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali
- La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

I progetti e le conseguenti iniziative relative a tale area sono i seguenti:

- **Integrazione alunni stranieri** questo progetto ha come obiettivo fornire ai bambini stranieri neo – arrivati o di recente immigrazione la strumentazione linguistica tale da permettere l'inserimento nel gruppo classe e nelle attività scolastiche. Agli interventi temporanei è stato sostituito un percorso laboratoriale di durata annuale, che dia continuità all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda
- **Protocollo accoglienza alunni stranieri** visto l'inserimento sempre più frequente, anche in corso d'anno di alunni stranieri, è stato stilato un protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio docenti, che vuole uniformare tale pratica per tutto il circolo, perciò è stato anche individuato in ogni plesso un insegnante responsabile
- **Corso di approfondimento linguistico per alunni stranieri** questo progetto, che si attua attraverso l'organizzazione di un corso, in collaborazione con il Comune ed il Liceo Sigonio, al termine delle attività scolastiche (giugno), è rivolto a tutti gli alunni stranieri delle scuole primarie del circolo e ai bambini stranieri obbligati nelle future prime. Gli obiettivi sono: fornire un intervento compensativo di insegnamento-apprendimento di italiano; offrire un'occasione di approfondimento delle competenze linguistiche agli alunni stranieri; offrire un luogo di definizione dell'identità; aiutare il superamento del mimetismo culturale che spesso caratterizza l'inserimento dei bambini stranieri nelle nostre classi.
- **Laboratorio interculturale** questo progetto nasce dall'esigenza di dotare le scuole di uno spazio attrezzato come laboratorio interculturale, per garantire una migliore qualità agli interventi, fornire un "luogo di identità" per gli studenti di minoranze linguistiche, offrire uno sportello informativo agli insegnanti interessati, migliorare la documentazione e la "memoria" delle esperienze didattiche. Il laboratorio multimediale è allestito presso la scuola "Giovanni XXIII".

- **Un mediatore per la scuola** il progetto prevede la possibilità di coinvolgere personale qualificato nella mediazione linguistico-culturale per dare risposte più efficaci ai problemi che possono insorgere nella conduzione delle classi con inserimento di alunni stranieri, per supportare gli alunni nel processo di acquisizione di un bilinguismo integrato, per aiutare le famiglie nella comprensione dei meccanismi e nella relazione con l'istituzione scolastica. L'amministrazione comunale mette già a disposizione delle scuole personale qualificato nella mediazione culturale. Gli interventi sono comunque spesso limitati alle situazioni "emergenziali". Questo progetto prevede un raccordo con l'Amministrazione Comunale che garantisca la professionalità dei mediatori e l'acquisizione di un'autonomia finanziaria che permetta l'utilizzo di questi collaboratori anche per situazioni di normale conduzione.
- **Utilizzo dei task** ove ci sia necessità, si consiglia, in tutti i plessi, l'uso dei task per avere sotto controllo lo sviluppo linguistico degli alunni stranieri (italiano L2).

5.11 Iniziative dell'extra-scuola

Le agenzie educative presenti sul territorio del terzo circolo offrono ai bambini e alle bambine, frequentanti le nostre scuole, particolari iniziative in orario extra-scolastico, ad esse la scuola presta particolare attenzione. Per il corrente anno scolastico segnaliamo:

- *Polisport*, a cura della Polisportiva Madonna: nella palestra della scuola Giovanni XXIII corso di avviamento allo sport il lunedì, mercoledì dalle 16.30 alle 18.00; minibasket il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.00 per i bambini di tutte le classe del plesso.
- Iniziative del *Punto Lettura Madonna* e *Quattro Ville*: animazione alla lettura, laboratori creativi...
- *La domenica non si va a scuola*: iniziative di varia tipologia (laboratori, spettacoli, giochi...) proposte dalla Polisportiva Villanova
- *Natale a colori* in collaborazione con l'Ospedale Nuovo di Baggiovara: realizzazione da parte di alcune classi del circolo di materiale vario (biglietti augurali, disegni, cartelloni, piccoli oggetti...) da regalare ai degenti o da esporre per rendere festoso l'ospedale.

5.12 Tabella riassuntiva dei progetti

Proponiamo a conclusione del capitolo sull'offerta formativa del circolo una tabella riassuntiva dei progetti, indicando anche quelli specifici dei diversi plessi e il tipo di finanziamento, che li rende attuabili.

Per attuare tali progetti è opportuno:

- sapere quali e quanti fondi sono a disposizione per poi decidere, in ogni plesso, quali progetti sia possibile attivare;
- avere una procedura chiara per la loro presentazione e la loro eventuale rendicontazione;
- avere la possibilità di attivare progetti finanziati dal comitato genitori, da privati e da associazioni.

PROGETTI A.S 2010-11**REFERENTE
PROGETTO****TIPO DI FINANZIAMENTO**

Progettare la scuola
(Formazione Dirigenti Scolastici
Provincia di Modena) Dirigente Scolastico MIUR

	<p>NON UNO DI MENO: AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i discorsi che fanno crescere 2. prevenzione delle difficoltà di acquisizione della lettoscrittura in cl 1 3. prevenzione delle difficoltà di acquisizione delle abilità matematiche in classe prima 4. prevenzione delle difficoltà di acquisizione della lettoscrittura in cl 2 5. corso estivo per alunni in difficoltà d'apprendimento 	<p>Antonella Ferrari</p> <p>Leonardi Cinzia Rivaroli Elisa</p> <p>Guandalini M.Gabriella</p>	Fondo di Istituto
Area Prevenzione Disagio	<p>MOLTE LINGUE , MOLTE CULTURE , UNA SOLA SCUOLA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza (sc.infanzia) 2. osservare l'interlingua, osservare l'integrazione 3. laboratorio linguistico 4. corso di mantenimento della L1 per alunni arabofoni 5. corso di potenziamento delle abilità linguistiche (corso di giugno) 6. un mediatore per la scuola 	<p>Antonella Ferrari</p> <p>Gloria Guaitoli</p> <p>Guandalini Maria Gabriella</p>	<p>PROGETTO IN RETE</p> <p>Fondo di Istituto</p> <p>Fondi flussi migratori</p> <p>Fondi di qualificazione 0-6</p>
	<p>PER UNA SCUOLA CHE SA INCLUDERE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. suoniamo le emozioni 2. andiamo in piscina 3. una classe per tutti 	<p>Antonella Ferrari</p> <p>Chiara Guazzi</p>	Fondi 104
	Sportello counsellig per famiglie ed insegnanti	Antonella Ferrari	Fondo di Istituto

Potenziamento linguaggi e arricchimento culturale	Educazione all'affettività SCOPRIRSI BAMBINI E BAMBINE	Guandalini Maria Gabriella	CIRCOLO
	Educazione Motoria SCUOLA SPORT CL 1-2-3 CL 4-5	Guandalini Maria Gabriella	CIRCOLO PER CLASSI 1-2-3 A carico delle federazioni per 4° - 5° TRANNE ANNA FRANK
	Adozione alternativa dei libri di testo AMICO LIBRO	Guandalini Maria Gabriella	Fondi ministeriali
	Educazione Stradale	Guandalini Maria Gabriella	Fondi ministeriali
	Sicurezza	Concetta Di Pippo	fis
	Informatica	Lorella Polidoro	CIRCOLO fondazione
	Progetto Formazione	Pullica Donatella	Contributi a Memo / fondi 440
	Continuità	Patrizia Malagoli	fis
	Compagni di banco	Guandalini Maria Gabriella	Nessuna indicazione di spesa
	Natale a colori	Patrizia Malagoli	Nessuna indicazione di spesa
	Musica per gioco	Patrizia Malagoli	CIRCOLO
	Nutrirsi meglio è vivere meglio	Guandalini Maria Gabriella	CIRCOLO + provincia
	A scuola in-forma	Guandalini Maria Gabriella	Nessuna indicazione di spesa
	Per mano con Clementina	Fontanini Antonella	Nessuna indicazione di spesa
	I bambini ed i massmedia: come aiutare i ragazzi a dosare tv e videogiochi e sviluppare in loro senso critico	Malagoli Patrizia	CIRCOSCRIZIONE
	Educazione Musicale classi 1°A-B classi 2°A-B 4°B 5°A-B	Marina Molinari Galliani Tioli	CIRCOLO
	Tutta mia villanova : a scuola cantando	Galliani Tioli	Circoscrizione
	Educazione Musicale	Marilena Marchi	CIRCOLO
	Educazione Motoria	Melania Boni	CIRCOLO
	Educazione Musicale	Paliotto Elisabetta	CIRCOLO + partner compartecipativo circoscrizione
	Educazione motoria Palla Baseball+ Minivolley		Nessuna indicazione di spesa
	Leggo per narrare , creare	Loretta Magnanini	Nessuna indicazione di spesa
	A Natale, a Carnevale creiamo con materiali di recupero	Loretta Magnanini	Nessuna indicazione di spesa
	Inglese	Chiossi Maurizia	A carico del comune
	Il corpo e il movimento	Chiossi- Bellei	CIRCOLO
	A teatro	Franca Conti	a carico delle famiglie
	A scuola di pattinaggio 4-5 anni	Franca Conti	CIRCOLO
Il linguaggio del corpo Educazione Musicale	Franca Conti	A carico del comune	
Accoglienza	Chiossi	Fis	
Biblioteca scuola - casa	Guaitoli	CIRCOLO	

\Ordine di inserimento: Circolo, Giovanni XXIII, Ciro Menotti, Anna Frank, Lanfranco e Madonnina.

**5.12 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DERIVATE DALLE
ORE RESIDUATE ANNO 2010-11**

*n.b. in corsivo le attività a classi aperte – in stampato quelle svolte di classe
in arancione le presenze su L2*

Plesso	Classe	Progetti per classe o per classi aperte LABORATORI	Area di intervento	N° ore settimanali	Attività di RECUPERO/ RINFORZO/ SVILUPPO delle competenze di base (su ex compr di classe) (su L2) TITOLI	Area di intervento	N° ore settimanali	ATTIVITA' ALTERNATIVE: STUDIO INDIVIDUALE	Area di intervento	N° ore settimanali	USCITE DIDATTICHE (vedi piano uscite)
		TITOLI						TITOLI			
A.FRANK	1°	<ul style="list-style-type: none"> Noi e l'arte/ Noi in laboratorio di informatica 	Arte e immagine/informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Impariamo insieme 	Italiano matematica	2	<ul style="list-style-type: none"> Studio individuale 	italiano	2	
	2°	<ul style="list-style-type: none"> Arte / informatica 	Arte e immagine/informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Miglioriamo insieme: recupero e rinforzo in matematica 	Italiano Matematica	2	<ul style="list-style-type: none"> Studio : 	italiano	2	
	3°	<ul style="list-style-type: none"> Io in laboratorio 	Arte e immagine/informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Insieme si impara meglio 	Italiano, storia geografia e scienze	2	<ul style="list-style-type: none"> Studio : 	italiano		
	4°	<ul style="list-style-type: none"> In laboratorio per imparare 	Informatica e scienze	2	<ul style="list-style-type: none"> Recupero e rinforzo competenze di base Affianca- 	Ita- mate	2	<ul style="list-style-type: none"> Affianca mento alunno 	religione cattolica	2	

					mento alcuni bimbi e alla classe	L2	2				
	5°	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori: si impara meglio 	immagine Italiano inglese informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e recupero delle competenze di base in italiano e matematica 	Ita. mate	2	studio	discipline di studio	2	
LANFRANCO	1°A	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori Immagine/ Informatica 	Arte e immagine Informatica Italiano	2	<ul style="list-style-type: none"> Miglioriamo le nostre abilità 	Ita/mate	2	Studio	Ita Mate	2	
	2°	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori Immagine/ Informatica 	Arte e immagine Informatica Italiano	2	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e recupero Affiancamento ad alunni 	Ita/mate L2	2 2	studio individuale	Ita Mate	2	
	3°	<ul style="list-style-type: none"> lo in laboratorio 	Arte e immagine/ informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Insieme si impara meglio Rinforzo e recupero italiano Rinforzo e recupero in matematica 	Italiano, storia a geografia e scienze Italiano matematica	2 2 2	Studio individuale	Ita/mate	2	
	4°	<ul style="list-style-type: none"> lo in lab di informatica 	Informatica Italiano matematica arte	2	<ul style="list-style-type: none"> Insieme si impara meglio Imparare a studiare Più autonomia 	Ita/mate discipline di studio	2 1	Studio individuale	Ita/mate	2	

						L2	2				
	5°	<ul style="list-style-type: none"> lo in lab di informatica 	Informatica Italiano matematica discipline i studio	2	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e recupero italiano e matematica 	Italiano matematica	2	Studio individuale	Ita/mate discipline di studio	2	
	1°A	<ul style="list-style-type: none"> <i>Favolando con la musica e la danza</i> <i>Lab informatica</i> <i>Osservo, faccio, parlo, penso</i> <i>Attenzione libri in corso</i> 	<i>musica, motoria italiano</i> <i>Tecnologia ed Informatica</i> <i>scienze</i> <i>italiano arte e immagine</i>	2	<ul style="list-style-type: none"> Adesso scrivo e leggo anch'io Adesso so i numeri In 1°B affiancamento ad alunni 	italiano , matematica L2	1	Studio individuale	Ita/mate	2	
	1°B						1				
	1°C						1				
	1°D										
	2°A	<ul style="list-style-type: none"> <i>Scopro e invento</i> <i>La fiaba</i> <i>Immagine</i> <i>Informatica</i> 	<i>matematica</i> <i>italiano arte e immagine,</i> <i>Tecnologia ed Informatica</i>	2	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e recupero 	Italiano	2	progetto M.S.	Italiano, matematica , storia e geografia	2	
2°B											
2°C											

GIOVANNI XIII

	<ul style="list-style-type: none"> narrazione 	italiano								
3°A	<ul style="list-style-type: none"> Informatica Immagine Lingua inglese 	Tecnologia ed Informatica, arte e immagine, inglese	2	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione – avvio allo studio/ rinforzo e recupero abilità di base (a bimestri alterni) 	- storia, geografia -matematica - italiano,	2	Studio individuale	Italiano e matematica Discipline di studio	2	
3°B										
3°C										
3°D										
4°A	<ul style="list-style-type: none"> Informatica Immagine Lingua inglese Scienze 	Tecnologia ed Informatica Italiano, arte e immagine, L2 scienze	2	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e recupero in italiano e e matematica 	Italiano e matematica	2	Studio individuale	Italiano e matematica Discipline di studio	2	
4°B										
4°C										
4°D										
5°A	un laboratorio per ognuno di noi: <ul style="list-style-type: none"> Informatica Immagine Lingua inglese 	Informatica, arte e immagine,	2	<ul style="list-style-type: none"> Semplicemente Lab linguistico 5°B-D 	Italiano e matematica italiano	2	Studio individuale	Italiano e matematica Discipline di studio	2	
5°B						3				
5°C										
5°D										

GIOVANNI XXIII

		<ul style="list-style-type: none"> Musica 	<p>inglese</p> <p>musica</p>								
	1°A	<ul style="list-style-type: none"> Lab mategioco Laboratorio di arte e immagine 	<p>Matematica</p>	2	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio metacognitivo Lab linguistico 	italiano -immagine	2	Studio individuale	ita- mate	2	
	1°B		<p>arte e immagine</p> <p>Italiano</p>			Italiano	2				

MENOTTI

2°A	<ul style="list-style-type: none"> Pensieri e parole 	ita /informatica	2	<ul style="list-style-type: none"> Facciamo matematica 	matematica	2					
2°B											
3°A	<ul style="list-style-type: none"> Teatro Problemi che problema! Comprendiamo un testo 	Italiano Musica arte e immagine	2	<ul style="list-style-type: none"> lab di studio rinforzo e recupero abilità di calcolo Lab comprensione testo e scrittura individuale Recupero ortografico Lab informatica 	Discipline di studio Matematica	2 2	Studio individuale	ita- mate	2		
3°B		matematica italiano	2 nel 1° q		Italiano italiano informatica	2 1 1					
4°A	<ul style="list-style-type: none"> metodo di studio 	discipline di studio	2	<ul style="list-style-type: none"> lingua italiana e matematica autonomia in lettoscrittura 	matematica italiano	2 2	Studio individuale	ita- mate	2		
4°B				<ul style="list-style-type: none"> recupero e rinforzo autonomia in lettoscrittura 	matematica italiano	2 3	Studio individuale	ita- mate	2		
5°A				<ul style="list-style-type: none"> Lab linguistico Lab logico 	italiano	2					
5°B					matematica	2					

6 LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

6.1 Informazione e comunicazione

La complessa organizzazione del circolo richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e comunicazione interna, che esplicitino con chiarezza e trasparenza il nostro fare scuola.

Tutti gli operatori devono essere consapevoli del progetto comune e condividerlo: è perciò necessaria una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica che metta in contatto chiunque operi all'interno della scuola.

Tutti gli utenti inoltre devono poter capire caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che la scuola offre: è perciò necessario affinare strumenti di comunicazione con l'esterno sempre più efficaci.

Sinteticamente si tratta di:

- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- Documentare le attività svolte nel corso del tempo
- Garantire la massima informazione possibile agli utenti
- Rendere visibile all'esterno il prodotto scolastico
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi dal corrente anno scolastico è attivo il sito internet www.modenaterzocircolo.org.

6.2 Rapporti scuola- famiglia

Crediamo che i rapporti con le famiglie debbano essere improntati a reciproca stima, fiducia e collaborazione, al fine di garantire ai bambini continuità e stabilità nelle scelte educative.

I genitori partecipano alle assemblee di classe, ai colloqui individuali su richiesta e a fine quadrimestre, agli organi collegiali, al Comitato genitori e contribuiscono sia sul piano ideativo che su quello operativo all'arricchimento e alla realizzazione delle iniziative della scuola.

La scuola si impegna a ricreare modalità di coinvolgimento e partecipazione dei genitori nel progetto formativo del proprio figlio.

A questo scopo, nel corso dell'anno scolastico 2006 \ 2007 alcuni docenti dei diversi plessi si sono resi disponibili a partecipare ad alcuni incontri del Comitato genitori per promuovere momenti di dialogo, riflessione, progettazione e raccordo ulteriore tra scuola e famiglia.

Questo progetto costituisce un nuovo tentativo di conoscenza, ascolto ed accoglienza dei reciproci bisogni in modo che genitori e insegnanti si sentano di lavorare insieme per il perseguimento di un comune obiettivo educativo.

Per quanto riguarda la documentazione del percorso formativo i genitori sono coinvolti attraverso:

- la compilazione di una scheda iniziale in classe prima
- l'orientamento
- il confronto sulle verifiche significative

Per quanto riguarda la socializzazione e la relazione i genitori sono coinvolti attraverso varie iniziative.

- Gruppo festa (in tutti i plessi)
- Gruppo teatro (Giovanni XXIII)
- Gruppo carnevale (Giovanni XXIII)
- Gruppo sportivo (Giovanni XXIII e Anna Frank)

6.3 Valutazione del servizio

La scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati, considerandole come utili indicazioni per migliorare la qualità dell'offerta.

Se la segnalazione riguarda competenze di altri enti, per esempio l'Amministrazione Comunale, la scuola ne richiede l'intervento.

Vengono inoltre effettuate periodiche rilevazioni sulla qualità del servizio mediante questionari rivolti ai genitori, i cui risultati sono resi noti all'utenza mediante appositi strumenti.